

PROGRAMMA PER L'UTILIZZO DEL FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE, DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE N.112 DEL 2016 E DECRETO INTERMINISTERIALE 23 NOVEMBRE 2016 E PROGRAMMA REGIONALE APPROVATO CON DGR 733/2017

DISTRETTO	RICCIONE
Referente/i per l'implementazione del programma	Stefania Pierigè
Telefono	0541/428904 – 0541/428820
Cell.	
Posta elettronica	uffpianozona@comune.riccione.rn.it

BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO DISTRETTUALE DI RIFERIMENTO (max 20 righe)

Il distretto di Riccione comprende 13 Comuni di cui 8 appartenenti ad una Unione (Unione Valconca). La popolazione di riferimento al 1/1/2017 è pari a 114.181 persone di cui il 24,81% residente nei comuni facenti parte dell'Unione. Nel Distretto i Servizi sociali per le Aree Anziani, Disabili e Inclusione attiva sono gestiti in forma associata fra i Comuni del distretto ed integrata con l'Azienda USL della Romagna attraverso apposita convenzione triennale. Si precisa tuttavia che l'integrazione sociosanitaria oggetto della convenzione si esplica comunque nelle aree attinenti *gli ambiti della non autosufficienza e dei bisogni complessi* ed in particolare anziani, persone con disabilità, minori, famiglie, donne, persone adulte con disagio psichico e marginalità sociale.

L'integrazione sociosanitaria è rivolta a soddisfare bisogni di salute che richiedono contestualmente prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali. Sia a livello regionale che di ambito distrettuale sono stati sviluppati negli anni numerosi strumenti di programmazione, che devono necessariamente essere tra loro raccordati quali il Piano Sociale e Sanitario, il Piano Regionale per la Prevenzione, le linee annuali di programmazione e finanziamento del SSR, le linee di programmazione regionale integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari, previste dalla L.R. n.14/2015 e da ultimo, confermando la medesima filosofia, il fondo per il dopo di noi (ex L. 112/2016 e DGR ER 733/2017).

SINTESI DELLE SCELTE DELLA PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE (max 20 righe)

Il Comitato di distretto di Riccione ha intrapreso la programmazione 2017 del Fondo per il dopo di noi (ex L. 112/2016 e DGR ER 733/2017) condividendo pienamente l'indicazione regionale di assumere una visione fortemente integrata dell'uso delle risorse relative alla non autosufficienza mettendo a valore, altresì, tutte le disponibilità presenti sul territorio. Il 2017, costituendo primo anno di programmazione, richiede l'assunzione di un'ottica prudentiale nel senso della sostenibilità. Ciò sottende una puntuale ed attenta disamina circa il possibile impatto sull'universo degli "eleggibili" agli interventi previsti della legge (conosciuti probabilmente solo parzialmente dai Servizi territoriali) e, al suo interno, la conferma dei criteri prioritari stabiliti dal programma regionale. In tale contesto il Comitato ha, in via presuntiva, confermato le percentuali di riparto delle risorse relative agli interventi indicate nella delibera regionale riservandosi, in sede di rendicontazione, di riequilibrare, ovviamente entro i vincoli posti dal programma regionale, gli importi destinati alle singole tipologie di intervento. Riguardo agli interventi di natura strutturale, dopo l'incontro con le Associazioni delle persone con disabilità, ha inteso prevedere interventi sul patrimonio pubblico almeno in via prioritaria fermo restando la disponibilità a condividere proposte di collaborazione con associazioni e privati. Il percorso di condivisione dei contenuti della Legge e del Programma regionale e distrettuale con le Federazioni/Associazioni delle persone con disabilità ha rappresentato uno step molto importante nella logica della partecipazione e della corresponsabilità nella predisposizione ed attuazione del progetto personalizzato.

Scheda 1

Premessa metodologica alle attività (art.2 del decreto 23.11.2016)	
<p>1. Indicazione composizione e normativa locale di attivazione della UVM distrettuale ai sensi della DGR 1230/08.</p> <p>L'UVM per disabilità Mentale è composta da: 1 assistente sociale referente del caso, 1 psicologo/educatore, 1 psichiatra L'UVM per disabilità Fisica è composta da: 1 assistente sociale referente del caso, 1 psicologo, 1 fisiatra.</p> <p>Nel Distretto di Riccione non esiste regolamentazione specifica relativa all'attivazione dell'UVM, si fa riferimento a quanto contemplato dalla DGR 1230/08.</p>	
<p>2. Progetto personalizzato</p> <p>Descrizione dei processi di definizione dei progetti personalizzati nelle modalità di cui all'art. 2, commi 2,3,4 e 5 del decreto 23.11.2017 e del Programma regionale approvato con DGR 733/2017.</p> <p>La definizione dei progetti personalizzati di cui trattasi avverrà sulla base di una prima specifica valutazione di eleggibilità effettuata dall'Assistente sociale che si confronterà in sede di équipe territoriale per la raccolta degli elementi funzionali alla predisposizione del progetto.</p> <p>Quanto sopra verrà trasmesso all'UVM per la relativa valutazione e predisposizione del progetto da condividere con l'utente, i suoi familiari, e tutti i soggetti che intervengono attivamente nella sua realizzazione.</p> <p>NB. Le attività delle UVM non possono comportare oneri aggiuntivi.</p> <p>Descrivere modalità di comunicazione e relazione con utente e se sono previsti strumenti relativi al sostegno nella presa delle decisioni, nonché strategie per facilitare la comprensione delle misure proposte, in particolare per le persone con disabilità intellettiva.</p> <p>La presa in carico sanitaria che viene attuata di concerto con quella sociale prevede un sistematico supporto all'utente nei momenti di particolare criticità per le scelte della propria vita; tale sostegno può avvenire sia in maniera diretta, cioè rivolta all'utente ed alla sua famiglia, sia in maniera indiretta attraverso il supporto all'operatore sociale che gestisce la presa in carico. E' verosimile immaginare che la peculiarità del progetto necessiti di una particolare attenzione nella fase di programmazione e pianificazione dell'intervento, pertanto nell'ambito della discussione d'equipe, alla quale partecipano sia gli operatori sanitari che quelli del sociale, verrà dedicato sistematicamente un momento in cui verranno specificatamente discusse le modalità più opportune e gli attori da coinvolgere nella comunicazione e nel coinvolgimento dell'utente, e la sua famiglia, nel progetto che lo riguarda.</p>	
<p>3. Descrizione delle modalità di definizione e di articolazione del budget di progetto per le attività di cui all'art. 5, co. 4, lett. a) b) e c) del decreto.</p> <p>Ogni progetto personalizzato riporterà il budget di progetto così come definito nell'ambito della progettazione partecipata di cui sopra che, come tale, riporterà le risorse umane finanziarie strumentali funzionali alla realizzazione del medesimo nell'ottica della sostenibilità e della corresponsabilità. Sarà preservata la possibilità di un uso flessibile e dinamico delle risorse che, già in fase di progettazione, saranno quantificate e distinte in base alle fonti di finanziamento (FRNA, FNA, fondo dopo di Noi, FSL, fondi comunali) oltre alle singole tipologie di intervento e servizi già previsti dalla programmazione regionale nonché le risorse messe a disposizione dalle famiglie o da altri soggetti di diritto privato.</p>	

Scheda 2

Progetto personalizzato - Budget di progetto	<p>Attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 del decreto</p> <p>Verranno finanziati gli interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti e rispettando le finalità indicate all'art. 19 della Convenzione ONU, con particolare riguardo al comma 1, lett. a).</p> <p>Sarà garantito l'accesso ai servizi e agli interventi a tutte le categorie di disabilità, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, secondo periodo del D.M..</p> <p>TOTALE RISORSE DESTINATE interventi a), b), c), e): Euro 104.830</p>	<p>Previsione percentuale di spesa rispetto al totale risorse destinate nel distretto a finalità a) b) c) e)</p>
	<p>a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare.</p>	<p>Percentuale di spesa Programma RER 20%</p> <p>Percentuale ambito: 20%</p>
	<p>Descrizione degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegno di cura e contributo aggiuntivo, - assistenza domiciliare socio-assistenziale e/o socio-educativa con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale, - interventi educativi individuali o di gruppo, - eventuali contributi economici di carattere non continuativo funzionali alla realizzazione del progetto di vita e di cure <p>Per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia per essere assistiti a domicilio, il progetto individuale potrà prevedere il pagamento con le risorse di cui alla L 112/2016 degli oneri a rilievo sociale per gli inserimenti in gruppi appartamento per disabili</p> <p>Numero utenti previsti: 4</p>	
	<p>b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;</p>	<p>Percentuale di spesa Programma RER 40%</p> <p>Percentuale ambito: 40%</p>
<p>Descrizione degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegno di cura e contributo aggiuntivo, - assistenza domiciliare socio-assistenziale e/o socio-educativa con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale, - interventi educativi individuali o di gruppo, - eventuali contributi economici di carattere non continuativo funzionali alla realizzazione del progetto di vita e di cure. <p>Per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia per essere assistiti a domicilio il progetto individuale potrà prevedere il pagamento con le risorse di cui alla L 112/2016 degli oneri a rilievo sociale per gli inserimenti in gruppi appartamento per disabili</p> <p>Numero utenti previsti: 9</p>		

	<p>c. programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art, 3, comma 6)</p>	<p>Percentuale di spesa Programma RER 30%</p> <p>Percentuale ambito: 30%</p>
	<p>Descrizione degli interventi: programmi socio – educativi finalizzati a favorire l'accrescimento della consapevolezza e l'autonomia nelle attività della vita quotidiana, da parte delle persone con disabilità e dei loro famigliari.</p> <p>E' previsto il finanziamento: di laboratori diurni o brevi soggiorni per l'autonomia abitativa, svolti in appartamenti attrezzati nei quali le persone con disabilità imparano e sperimentano concretamente a vivere da sole o in piccolo gruppo.</p> <p>In questi programmi sono previste anche attività di informazione, formazione e consulenza rivolte a familiari che si preparano anch'essi ad affrontare il "Dopo di noi durante noi"</p> <p>I progetti personalizzati saranno condivisi, ove necessario, con i competenti servizi per il collocamento mirato di cui alla L. 68/99 ed includono la possibilità di inserimento in programmi di politiche attive per il lavoro . Poiché in Emilia Romagna sono disponibili ulteriori canali di finanziamento NON si prevede di utilizzare il Fondo della L. 112/2016 per il finanziamento dei tirocini.</p> <p>Numero utenti previsti: 13</p>	
	<p>e. <u>in via residuale</u>, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.</p>	<p>Percentuale di spesa Programma RER 10%</p>
	<p>Descrizione degli interventi:</p> <p>In situazioni di emergenza ed in particolare in situazioni in cui i genitori non sono temporaneamente nella condizione di fornire alla persona con disabilità grave il necessario sostegno e non è possibile ovviare con servizi di assistenza domiciliare, è previsto nell'ambito del progetto personalizzato il finanziamento di ricoveri temporanei di emergenza , per i soli oneri a rilievo sociale, in soluzioni alloggiative e residenziali, con caratteristiche che riproducano le condizioni abitative e relazioni della casa familiare, di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23.11.2016</p> <p>Numero utenti previsti: 13</p>	<p>Percentuale ambito: 10%</p>

Scheda 3

Descrivere interventi strutturali programmati ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera d) del DM 23.11.16 con le risorse previste dalla DGR 733/17

Riguardo agli interventi di natura strutturale, dopo l'incontro con le Associazioni delle persone con disabilità, si è inteso prevedere interventi sul patrimonio pubblico, almeno in via prioritaria, fermo restando la disponibilità a condividere proposte di collaborazione con associazioni e privati

Indicare modalità di utilizzo previste, con particolare riferimento alle modalità di pubblicità, trasparenza ed accesso previste in ambito distrettuale:

Gli interventi strutturali riguarderanno in via prioritaria il patrimonio pubblico per i quali verranno seguite le disposizioni vigenti in materia di appalti e forniture. Eventuali interventi su strutture private si prevede la possibilità dell'utilizzo dello strumento della co-progettazione. In ogni caso saranno assicurate adeguate forme di pubblicità e di trasparenza.

- **TOTALE RISORSE DESTINATE interventi lettera d): Euro 67.354**
- **% risorse destinate interventi lettera d) sul totale risorse assegnate (sono possibili scostamenti rispetto a percentuale RER): 39,1174%**

Descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati nella programmazione distrettuale, con particolare riferimento alle Associazioni e Fondazioni delle persone con disabilità operanti in ambito distrettuale

La programmazione distrettuale ha visto il coinvolgimento delle Associazioni dei disabili e Federazioni presenti a livello locale. Un primo incontro si è tenuto il giorno 7 luglio con i componenti del tavolo disabili istituito nell'ambito del Piano di zona.

Il giorno 11 settembre è stato realizzato un incontro allargato con tutte le Associazioni del territorio che si occupano di disabilità

In data 19 settembre è stato condiviso il presente programma.